

OPINIONI

IN EVIDENZA

Intervista a Meloni: «L'Ue sbaglia strategia. Il mio no a Ursula? Non cambia nulla. Ho agito da leader europeo, non da capo partito»

Le pandemie e le regole che mancano

Ilaria Capua | 19 luglio 2024

Dal Covid all'avaria negli Stati Uniti: per gestire i focolai inattesi ci vorrebbero linee guida chiare e condivise



Una delle realtà emerse sin dall'inizio della pandemia da Covid è stata quella che, nonostante esistessero delle linee guida e regolamenti sviluppati dall'Oms per ridurre l'impatto dell'ondata pandemica, in molti Paesi queste regole sono state ignorate, travisate oppure addirittura stravolte: questo ha indubbiamente aggiunto uno strato di confusione e smarrimento con conseguenze negative sulla complicatissima gestione dell'emergenza. Agli alti piani dell'Oms e delle Nazioni Unite già verso la fine del 2020 si è iniziato a parlare di un Pandemic Treaty — ovvero un trattato pandemico fra gli Stati per reagire in maniera più efficace e coesa per far fronte alla prossima pandemia.

In questi due anni lo sbandierato Pandemic Treaty è stato trasformato in «Pandemic Accord», che risulta essere molto meno ambizioso dell'intento originale. Addirittura, qualche osservatore sostiene che l'ultima versione è stata completamente svuotata dei contenuti essenziali. Insomma, i Paesi che aderiscono all'Onu non trovano una quadra sulla governance e sulla spinosa questione della proprietà intellettuale e tutto è stato rimandato al 2025.

Certo, la pandemia che sembrava nel 2020 un abisso dal quale saremmo usciti segnati per sempre è stata fagocitata dalla comprensibile amnesia collettiva delle persone, ma è stata declassata a non prioritaria dalle autorità e dai decisori. Nel frattempo, in aggiunta, sono scoppiate due guerre orrende ed ostinate che hanno stravolto lo scenario geopolitico ed il cambiamento climatico ormai non è più un concetto astratto ma è arrivato come un gigantesco macigno sulla via del futuro dell'umanità.

Ma mentre i decisori cambiano le priorità — sempre in rincorsa e mai giocando di anticipo, il rischio pandemico non è scomparso anzi è peggio di prima, direi, a causa di un salto di specie totalmente inatteso: l'influenza aviaria nei bovini negli Usa. Ed è proprio per gestire questa serie di focolai inattesi che ci vorrebbero linee guida chiare e condivise — come quelle previste per il Pandemic Treaty nella sua versione originale.

Gli approfondimenti e gli editoriali sui principali temi di attualità, politica, economia e costume curati dalle firme più prestigiose del Corriere della Sera. Scopri opinioni e commenti sui fatti del giorno.



Le Newsletter del Corriere, ogni giorno un nuovo appuntamento con l'informazione

Riceverai direttamente via mail la selezione delle notizie più importanti scelte dalle nostre redazioni.

ISCRIVITI